

Comunicato n. 14/25 di Fiorello Terzariol del 02/07/2025

**VITE: ATTUALMENTE SOTTO CONTROLLO L'ANDAMENTO NEI CONFRONTI DELLA PERONOSPORA. ATTENZIONE PIUTTOSTO ALL'OIDIO, ALLA FLAVESCENZA DORATA e al MAL DELL'ESCA. SEGNALATA LA PRESENZA IN PROVINCIA DI TREVISO (da certificare) DEL COLEOTTERO POPILLIA JAPONICA.**

Andamento meteorologico che continua ad essere caratterizzato da elevate temperature (27-28°C di media), umidità attorno al 70% e puntuale manifestazioni temporalesche con eventi grandinigeni!

In attesa della prima invaiatura 2025 nelle varietà a maturazione precoce, nelle annate 2023 e 2022 i primi acini invaiati si sono manifestati nel Pinot grigio e Pinot nero verso la metà del mese di luglio, nel 2021 all'inizio della terza decade di luglio, mentre nel 2020 la prima invaiatura delle stesse varietà si era evidenziata attorno al 7 luglio, anche se successivamente era proseguita molto lentamente, in pratica come si è verificato nella scorsa annata **2024**, con i primi acini invaiati riscontrati attorno al 9 luglio, ma con un successivo andamento lento di tale fase fenologica.

Il titolo racchiude in sintesi l'attuale riscontro nei confronti delle principali malattie da combattere. Continuare con gli **antiperonosporici** principalmente ad azione **Cerodinamica**, o con **Rameici** "aiutati" dal **Cymoxanil**, o abbinati, in particolare per i biologici, all'**Olio essenziale di arancio dolce**.

Ripristinare la copertura quanto prima con il prodotto **Rameico**, in occasione di **grandinate** o **forti piovosità**.

Attenzione agli eventuali focolai di **Oidio**, che possono essere favoriti dall'andamento meteo caldo-umido. In tali casi intervenire immediatamente con lo **Zolfo in polvere**. In assenza del fungo e a carattere preventivo, impiegare lo **Zolfo micronizzato** a dosi massime da etichetta, o con antiodidici di pari durata degli antiperonosporici utilizzati.

Le solite, quasi logorroiche raccomandazioni, nei confronti della **Flavescenza dorata**: ultimi giorni per ottemperare agli interventi insetticidi obbligatori, estirpo immediato delle piante sintomatiche e installazione delle trappole cromotropiche per le eventuali catture degli adulti dello *Scaphoideus titanus*!!!

## POPILLIA JAPONICA (coleottero o scarabeo giapponese)

E' stata segnalata per la prima volta nella Regione Veneto e precisamente nell'area a ovest della provincia di Treviso (dal tecnico Davide Bellio), la sospetta presenza (attualmente **in corso di certificazione** della specie rilevata!), della **Popillia japonica**, un coleottero che da adulto (foto) misura attorno ad 1 cm, con il capo e il torace di colore verde metallico e le elitre (ali racchiuse nel dorso) di color bronzo. Sono ben visibili e caratteristici i 12 ciuffetti di peli bianchi (6 per lato) presenti sull'addome.

Gli adulti volano nei mesi di giugno, luglio e agosto e le femmine depongono le uova preferibilmente su superfici a prato irrigate o comunque con una buona umidità. Le larve si sviluppano nel terreno alimentandosi di radici, preferibilmente di graminacee.

**Questo insetto può attaccare oltre 300 specie di piante diverse** (ovviamente anche la vite).

Gli adulti si alimentano su **foglie, fiori e frutti** provocando danni considerevoli, mentre le larve danneggiano le superfici a prato sviluppandosi a spese dell'apparato radicale di piante erbacee. **E' un insetto da quarantena!** Quindi esiste l'**obbligo** di segnalare la presenza al **Servizio Fitosanitario Regionale** (Tel. 045.8676900 – [fitosanitari@regione.veneto.it](mailto:fitosanitari@regione.veneto.it)), che provvederà ad indicare tutte le misure fitosanitarie necessarie per contrastare questo insetto e la sua diffusione.



**Attenzione ai DIVIETI sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale e/o sconsigliati dai Protocolli/Vademecum viticoli, e alle limitazioni presenti nel SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata) per coloro che hanno aderito a tale certificazione. Si raccomanda di leggere sempre attentamente, prima dell'utilizzo, le ETICHETTE dei formulati commerciali e di rispettarne le indicazioni.**